

abondante di raxon, monstrò 1498, 1503, 1508, et messe galie per Antona.

El venuto zoso, sier Alvise Mocenigo el cavalier e sier Hironimo da cha' da Pexaro consieri, sier Luca Trun predito, sier Valerio Marzelo, sier Francesco Morexini, sier Tomà Mocenigo, sier Marco Foscari savii a Terra ferma, messeno et introno in l'opinion di sier Lorenzo Bembo savio ai ordeni. Sier Zuan Francesco Mozenigo non volse parlar. Andò li do incanti, 2 non sincere, 3 di no, 47 di quatro Savi ai ordeni, 139 di altri per viazo curto, e questa fu presa et si vene zoso a hore 3 di note.

In questo zorno, l'ambasador dil Signor turchi, acompagnato da alcuni dotori e sier Sebastian Contarini el cavalier, fo a veder l'Arsenal, e li piacque assai per esser benissimo in ordine di tutto.

Essendo reduto il Pregadi suso, vene l'Armiraio dil porto a la scala a notificar a la Signoria, come la nave di pelegriani Coresa era zonta in Histria e la Cornera andò in Candia; dice a bocha che le galie di Baruto erano a di do di questo al Zante, zoè veneno do vele in mar, judicono sia quelle; riporta come a Rodi ditta nave intese che l'armata francese, capitano quel Berton, andata a Baruto per sacomanar quel luogo a di 9 Octubrio, dove era le nostre galie di Baruto ivi per far la muda capitano sier Antonio Marzelo, e che ditto capitano francese domandò a esso nostro capitano come stava Baruto, qual li disse esser di zente ben munito e sarà difficile a volerlo sachizar; e par le nostre galie si levasse e vene in Cipro, unde francesi smontono per sachizar Baruto, et mori et drusi che ivi vieneno a tempo di muda fono a le man e fo morti da 400 francesi, et con vergogna l'armada si levò, et par ditto capitano Berton sia stà amazato.

249. *A di 21. La matina fo letere da Milan dil Secretario, di . . .* Il sumario dirò poi. E di certo corier veniva a Roma è stà morto li in Milan, e toltoli le letere etc. *ut in eis.*

*Di Zara, di rectori, di . . .* Di certa incursion fata per turchi su quel territorio, e menato via anime e animali etc. *Unde* fo terminato per Colegio andar a notificar tal cossa a l'ambasador dil Signor turco è in questa terra, et cussi fo mandata a lezer la dita letera; el qual si dolse, dicendo el Signor li castigarà chi è stato.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii per dar audientia.

*A di 22.* La matina, non fo alcuna letera, ni nulla da conto. Fo scritto, per Colegio, al reverendissimo cardinal Eboracense in Anglia, ringratian-

dolo dil bon offitio fato per la Signoria nostra, et in consonantia a l'Orator nostro in Anglia.

In questi zorni la terra è in far noze. Eri fo fato uno per di noze: la fia di sier Hironimo Justinian procurator in sier Vincenzo Grimani di sier Francesco con dota di 10 milia ducati, *videlicet* 6000 al presente contati fuora dil banco, 3500 in tempo a ducati . . . a l'anno, et 500 di cosse; sichè è grandissima dote. Il padre Grimani dà al fiol ducati 400 de intrada, e ducati 3000 di contadi per la sua parte; et l'altro fiol *etiam* si maridò la seconda volta in la fia di sier Hironimo da Pexaro qu. sier Benedeto procurator, nominato Piero, con dote ducati . . . et ozi si fa el suo parentado. L'altro nominato Marco Antonio, si maridò zà assa' in la fia di sier Piero Trun; sichè questi tre fioli a so posta fo emancipati dal padre. Ne è uno altro zovene, nominato . . .

Da poi disnar, fo Colegio di Savii per dar audientia.

In questa matina, li Consieri veneno a Rialto per incantar le galie di Fiandra, et non trovano Patron.

Fo publicà in Rialto alcune condanason fate a di 19 de l'istante ne l'illustrissimo Consejo di X, contra certi monetari. Et prima, che Francesco Poliza mantuan, Pietro Jacomo da Puzolengo, Antonio di Lorenza dal Desanzan, absenti ma legitimamente citadi, per monede false incolpadi, siano in perpetuo banditi da Venetia, terre e lochi, et venendo in le forze, in mezo le do Colone li sia tajà la testa dil corpo, sichè i morano, e il corpo loro, poi sia brusato, e chi quelli prenderà habi la taja di la leze di monetarii.

*Item*, Otavian di Bertoldo da Sermion, che doman, ch'è Venere, pur per monede false, in mezo le do Colonne li sia tajà la man destra e cavà uno ochio, et poi in perpetuo bandito *ut supra*, et venendo, li sia tajà l'altra man e rimandà al bando, con taja L. 1000 di pizoli di quello el prenderà.

*Item*, Zuan Batista, fiol di Ugozon ferarese, falsificador di stampe di monede forestiere, li sia tajà la man destra e bandito *ut supra*, e venendo li sia tajà l'altra man, con taja L. 500.

*Sumario di l'incanto posto per li 4 Savii ai 250 ordeni, dil viazo di le galie di Fiandra, per Fiandra.*

Siano poste al dito viazo di Fiandra tre galie, *videlicet* quelle è ritornate dil dito viazo novamente. Habino li so Patroni le torano ducati 6000 per galia,